INFO DAY NAZIONALE LIFE 2018

Roma, 8 maggio 2018

Aula Magna - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Palazzo Rettorato, Piazzale Aldo Moro 5

Report a cura di: *Chiara Caccamo*, Unità Servizi per la Ricerca, Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico - Università di Pisa

La Commissione europea ha pubblicato il 18 aprile 2018 l'Invito a presentare proposte per il 2018 per le diverse tipologie di progetti dei due sottoprogrammi LIFE: il Sottoprogramma Ambiente e il Sottoprogramma Azione per il Clima.

Durante la giornata informativa, organizzata dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, sono state illustrate le novità introdotte dal Programma di Lavoro Pluriennale (MAWP 2018-2020) oggetto di importanti aggiornamenti e, in particolare, un approfondimento sulla nuova procedura di presentazione in due fasi prevista per le proposte del Sottoprogramma Ambiente. Sono intervenuti i principali attori del Programma: EASME, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM-AT Sogesid, National Contact Point) e il team esterno di monitoraggio NEEMO GEIE.

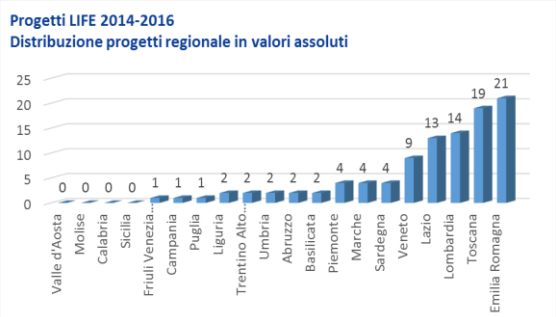
Di seguito vengono riportati i punti salienti degli interventi. Per i dettagli, vi invitiamo a guardare le relative presentazioni (cliccate sulle icone PPT a fianco dei titoli degli interventi). È inoltre di grande utilità anche il video registrato del LIFE INFO DAY 2018 svoltosi a Bruxelles il 4 maggio 2018. Infine, per informazioni generali sul Programma LIFE potete consultare questa scheda sintetica.

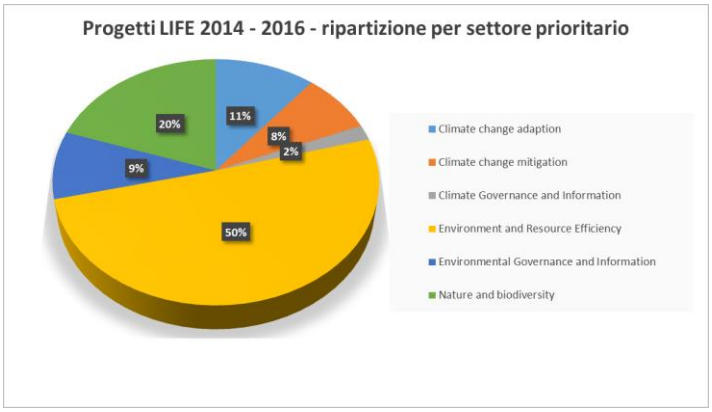
Introduzione generale sul Programma LIFE e sua attuazione in Italia

Stefania Betti – NCP LIFE MATTM-AT Sogesid

Il Programma LIFE, lanciato nel 1992, è l'unico programma dedicato all'ambiente e al clima, che in questi anni ha assicurato risorse per realizzare interventi nel settore dell'ambiente, della Natura e Biodiversità, della governance e della informazione in materia di ambiente in Europa. Il LIFE ha svolto un ruolo strategico durante 5 cicli di programmazioni comunitarie: LIFE I: 1992-1995, LIFE II: 1996-1999, LIFE III: 2000-2006, LIFE+: 2007-2013 e LIFE 2014-2020.

Grazie al Programma LIFE sono stati cofinanziati in Europa oltre 4.500 progetti che corrispondono a oltre € 3.4 miliardi. In Italia, dal 1992 sono stati cofinanziati complessivamente **828 progetti**. Tali progetti rappresentano un investimento totale pari **€ 1.2 miliardi** (contributo EU: € 620 milioni). Italia e Spagna sono i principali beneficiari LIFE. Qui di seguito sono riportati i dati relativi all'Italia il periodo 2014-2016. Si sottolinea che i principali beneficiari LIFE italiani sono **università** e **grandi industrie**.





Il programma LIFE e le novità introdotte dal Programma di lavoro pluriennale 2018-2020

Silvia Donato – Project Adviser, EASME

Il Programma di lavoro pluriennale LIFE (MAWP) per il periodo 2018-2020 presenta le seguenti novità:

1. **Non si applicano più le allocazioni nazionali**. La dotazione rimanente di budget disponibile per il 2018-2020 è 1,66 miliardi di euro così suddivisi: 1,24 miliardi di EUR per il sotto-programma Ambiente (media: 413 milioni di EUR/anno) e 0,41 miliardi di EUR per il sotto-programma Azione per il Clima (media: 137 milioni di EUR/anno).
2. Viene introdotta una nuova procedura di **presentazione in due fasi** prevista per le proposte del Sottoprogramma Ambiente (per maggiori dettagli si veda la presentazione "L'approccio a due fasi").
3. Viene richiesta una maggiore attenzione sulla **sostenibilità** a lungo termine dei risultati del progetto e sul potenziale di **replica e\o trasferimento** dei risultati del progetto.
4. Viene richiesta la compilazione degli **indicatori chiave di impatto (KPI)** per misurare i risultati di ogni singolo progetto. Ogni proposta deve individuare indicatori pertinenti per il progetto e compilare un modulo semplice (file Excel). Se il progetto viene selezionato, i beneficiari dovranno riferire sui KPI durante e dopo la fine del progetto. Gli indicatori sociali ed economici diventano obbligatori per tutti i progetti.
5. Vengono introdotti **nuovi temi prioritari** e **criteri di valutazione** (per maggiori dettagli si veda la presentazione "La call for proposal 2018: scadenze, presentazione delle proposte e criteri di valutazione").
6. Vengono recepiti i recenti sviluppi nella politica dell'UE, quali: il piano d'azione per l'economia circolare e il piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia.
7. Per il sottoprogramma Ambiente: viene **ridotto il numero di temi dei progetti** (da 87 a 42) e si pone maggiore attenzione a orientare i candidati verso le **priorità politiche dell'UE**. I temi dei progetti governance ed informazione sono riorientati su specifiche questioni relative alla sensibilizzazione e alla governance.
8. Per entrambi i sottoprogrammi: viene rafforzato ulteriormente l'orientamento ai risultati, introducendo l'**obbligo di produrre effetti misurabili** in tutti i settori prioritari. Si incoraggia il coinvolgimento maggiore gli enti privati, mettendo in risalto i vantaggi di approcci di prossimità al mercato (**Close-to-Market**).

L'approccio a due fasi

Silvia Donato – Project Adviser, EASME e ***Federico Benvenuti*** – NCP LIFE MATTM-AT Sogesid

Il MAWP LIFE 2018-2020 introduce la sperimentazione di un approccio a due fasi per la presentazione delle domande per i progetti tradizionali, basato su una descrizione di massima dell'idea progettuale (**concept note**), seguita da una proposta dettagliata (**full proposal**) in caso di valutazione positiva. Per il 2018 la procedura a due fasi viene adottata per il solo **sotto-programma Ambiente**. Sulla base del riscontro ricevuto dai beneficiari, il metodo potrebbe essere esteso al sotto-programma Azione per il clima nei prossimi anni.

Tale cambiamento è emerso dalla necessità di semplificare il processo di presentazione e valutazione dei progetti tradizionali LIFE, di poter contare su una procedura più semplice e su un feedback più rapido da parte dei servizi della CE, per far fronte alla diminuzione, negli ultimi anni, del numero di domande di co-finanziamento per la realizzazione di progetti nell'ambito del programma LIFE.

Principali vantaggi per i proponenti:

- La presentazione di un concept note comporta un risparmio di tempo e risorse rispetto alla creazione, fin da subito, di una proposta dettagliata (ciò è fondamentale nel caso in cui l'istanza non abbia successo).

- Nell'approccio a due fasi solo ai candidati con proposte con un'elevata probabilità di essere selezionate sarà richiesto di presentare una proposta dettagliata.
- I candidati riceveranno prima, rispetto al passato, un riscontro sul fatto che loro proposta progettuale abbia o meno la possibilità di essere finanziata (se è stata cioè ammessa alla fase due).

Calendario indicativo:

Tempistica	Fasi
12-14 giugno 2018	Presentazione *concept note* *10 pagine al massimo + budget indicativo*
Giugno-settembre 2018	Valutazione *concept note*
Ottobre 2018	Invito a presentare proposta dettagliata
Fine gennaio 2019	Presentazione proposta dettagliata
Luglio 2019	Firma convenzione di sovvenzione

Cosa deve includere la concept note:

1. Informazioni sul beneficiario incaricato del coordinamento.
2. Descrizione del problema ambientale affrontato (per ENV-RE e GIE)/descrizione delle specie, degli habitat, degli aspetti di biodiversità oggetto del progetto (per NAT,BIO).
3. Obiettivi del progetto.
4. Partenariato previsto dal progetto (informazioni su beneficiario coordinatore, beneficiari associati e co-finanziatori del progetto).
5. Descrizione delle azioni progettuali.
6. Risultati attesi e impatti previsti del progetto.
7. Sostenibilità dei risultati del progetto.
8. Rischi di progetto e limitazioni che potrebbero insorgere nella sua attuazione.
9. Valore aggiunto europeo del progetto (inteso in questa fase come il contributo alle priorità e agli obiettivi del programma LIFE).
10. Il carattere "pilota" o "dimostrativo" del progetto (e/o di "buona pratica" per NAT, BIO).
11. Il budget indicativo del progetto a livello delle principali voci di spesa e suddivisione tra contributo dell'UE, contributi propri dei partner ed eventuali co-finanziamenti.

La compilazione della concept note viene effettuata direttamente in **e-Proposal**. Essa non deve superare le **10 pagine** e **non bisogna allegare documenti**.

Criteri di ammissibilità:

Una proposta sarà ammessa alla valutazione del merito se dimostra che il progetto:

- Contribuisce al raggiungimento di uno o più obiettivi generali di cui all'art. 3 del Regolamento LIFE e degli obiettivi specifici applicabili ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 del Regolamento LIFE.
- Rientra nel settore prioritario (di cui all'art. 9 del Regolamento LIFE) del sotto-programma Ambiente nell'ambito del quale la proposta è stata presentata.
- È implementato nell'UE e/o nei territori ai quali si applicano i Trattati e il pertinente *acquis* o soddisfa una delle eccezioni di cui agli artt. 5 e 6 del Regolamento LIFE per come specificate nelle Linee guida per i candidati.
- Corrisponde a uno dei seguenti tipi di progetti di cui all'art. 2, lettere a), b), c) e h) del Regolamento LIFE: "progetti pilota", "progetti dimostrativi", "progetti di buone pratiche", "progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione".
- Non è incentrata sulla ricerca o dedicata alla costruzione di grandi infrastrutture.

I progetti tradizionali nel quadro del settore prioritario:

- **ENV-RE**: devono contenere azioni che conducano a effetti diretti sostanziali e misurabili sulla questione o le questioni ambientali interessate.
- **NAT, BIO**: devono destinare almeno il 25 % del budget ammissibile ad azioni concrete di conservazione.
- **GIE**: devono contenere azioni che conducano a effetti diretti o indiretti sostanziali e misurabili sulla questione o le questioni ambientali interessate, determinando effetti diretti sostanziali e misurabili sulla questione o le questioni interessate riguardanti la governance, l'informazione e/o la sensibilizzazione e la divulgazione in materia ambientale.

Fase due: full proposal

Se la proposta è ammessa alla fase due, il proponente sarà informato tramite eProposal e avrà accesso ai moduli (form) per la descrizione della proposta dettagliata del progetto. eProposal ricomprenderà gli elementi inclusi nella fase umo e il proponente potrà ampliare il contenuto dei moduli. Possono essere apportate modifiche alla proposta anche rispetto al budget, purché il contributo totale richiesto all'UE non aumenti di oltre il **10 %**. Eventuali modifiche apportate nella fase due non devono mettere in discussione il risultato della valutazione del concept note in termini di: obiettivi e risultati attesi, capacità del partenariato di mettere in atto le azioni previste.

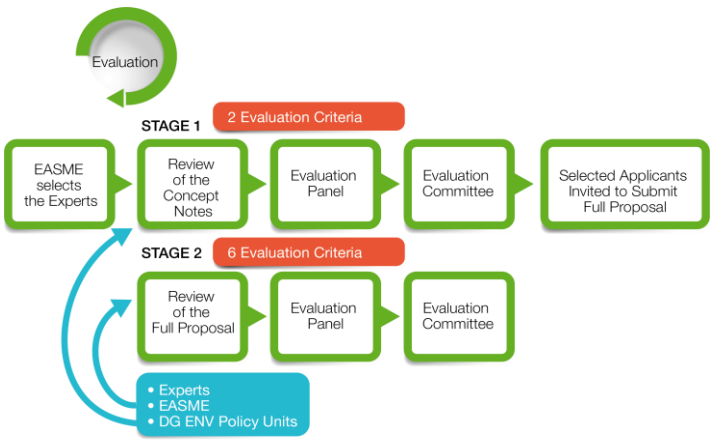
La call for proposal 2018: scadenze, presentazione delle proposte e criteri di valutazione
Silvia Donato – Project Adviser, EASME

Calendario e budget 2018:

LIFE Call 2018 opening: 18 April 2018

AREA	CLOSING C.N.	CLOSING Full P.	BUDGET 18	~ % vs 2017
CLIMATE	n.a.	12-Sep-18	€ 48.7 Mill.	- 7%
ENV-RE	12-Jun-18	End Jan-19	€ 80 Mill.	-4%
NAT	14-Jun-18	End Jan-19	€ 128 Mill.	+20%
GIE	14-Jun-18	End Jan-19	€ 9 Mill.	+88%
IPE	5-Sep-18	14 March-19	€ 94 Mill.	+ 9%
IPC	5-Sep-18	14 March-19	€ 30 Mill.	+ 0%
TAE	n.a.	08-Jun-18 (tbc)	€ 930k	+5%
TAC	n.a.	08-Jun-18 (tbc)	€ 300k	+ 0%

1. Sottoprogramma Ambiente



Criteri di valutazione fase 1

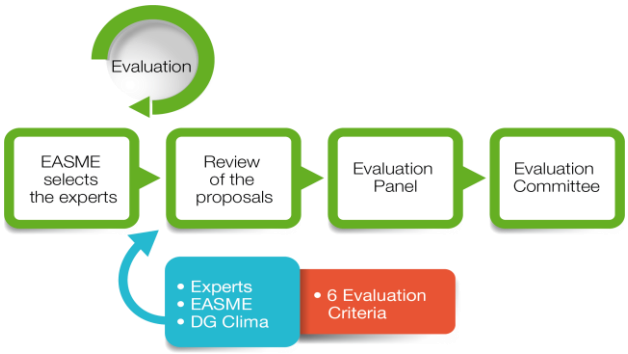
1. **Qualità complessiva della proposta**: chiarezza delle proposte (compresa la descrizione del contesto preoperativo), la fattibilità e la convenienza (punteggio massimo: 20 — soglia di sufficienza: 5).
2. Il **valore aggiunto europeo** totale: contributo del progetto alla realizzazione delle priorità di LIFE, l'impatto previsto, la sostenibilità dei risultati del progetto (punteggio massimo: 30 — soglia di sufficienza: 10).

Criteri di valutazione fase 2

Sono presenti 6 criteri dettagliati nelle Linee guida per la valutazione e nel Programma di lavoro pluriennale 2018-2020. I criteri 5 e 6 rappresentano criteri "bonus".

	Award criteria	**Minimum pass score (*)**	**Maximum score**
Technical and Financial coherence and quality			
1	Technical coherence and quality	10	20
2	Financial coherence and quality (including value for money)	10	20
EU added value			
3	Extent and quality of the contribution to the specific objectives of the priority areas of the LIFE sub-programme for Environment	10	20
4	Sustainability (continuation, replication, transfer)	8	15
	Overall (pass) score	50 (*)	
Bonus			
5	Contribution to the project topics	—	0 or 5 or 10
6	• Synergies (including multipurpose and integration/ complementarity (max. 8 points), Green Public Procurement (max. 1 point), Ecolabel (max. 1 point), and uptake EU-research results (max. 1 point))	—	15
	• Transnational (max. 4 points)		
	Maximum score		**100**

2. Sottoprogramma Azione per il clima



Criteri di valutazione

Sono presenti 6 criteri dettagliati nelle Linee guida per la valutazione e nel Programma di lavoro pluriennale 2018-2020. I criteri 5 e 6 rappresentano criteri "bonus". Rispetto ai criteri di valutazione del sottoprogramma Ambiente, cambia il criterio "bonus" 5.

	Award criteria	Minimum pass score (*)	Maximum score
Technical and Financial coherence and quality			
1	Technical coherence and quality	10	20
2	Financial coherence and quality (including value for money)	10	20
EU added value			
3	Extent and degree of quality of the contribution to the LIFE sub-programme for Climate Action priority areas and related specific objectives contained in Articles 14, 15 and 16 of the LIFE Regulation	10	20
4	Sustainability (continuation, replication, transfer)	8	15
	Overall (pass) score	50 (*)	
Bonus			
EU added value: contribution to the implementation of the Paris Agreement			
5	Contribution to the Climate Action policy areas set out in Section 4	—	0 or 5
	Contribution to the detailed work areas contained in the LIFE Climate Action annual call for proposals	—	0 or 5
6	• Synergies (including multipurpose and integration/ complementarity (max. 8 points), Green Public Procurement (max. 1 point), Ecolabel (max. 1 point), and uptake EU-research results (max. 1 point))	—	15
	• Transnational (max. 4 points)		
	Maximum score		**100**

Come presentare una buona proposta progettuale

Michele Lischi e ***Lorenzo Mengali*** – NEEMO GEIE

C'è una certa competizione per ottenere un cofinanziamento LIFE, quindi è necessario formulare una proposta adeguata per accedere al cofinanziamento. Formulare una proposta progettuale richiede **tempi e risorse adeguati**, che devono essere presi in debita considerazione. Solitamente le proposte che non passano la selezione sono preparate in fretta, sono poco chiare, o non sono competitive.

Percorso virtuoso:

- Identificazione di un problema ambientale o minaccia.
- Ipotesi di azioni, realistiche e fattibili, idonee a contrastare il problema.
- Verifica della compatibilità con le priorità LIFE.
- Formulazione di una proposta progettuale che abbia ragionevoli margini di replicabilità e sostenibilità dopo la fine del progetto.
- Presentazione per il cofinanziamento.

È bene sempre tenere a mente che cosa è un **progetto: una serie di azioni tra loro correlate e coordinate, realizzate per ottenere un determinato obiettivo entro un tempo definito e con un budget specifico e limitato.**

La buona gestione di un progetto comincia allo stadio della proposta: evitare errori nella proposta permetterà una gestione più semplice e lineare in fase di progetto. In particolare, la proposta deve descrivere:

1. La struttura gestionale

Va presentata in maniera, precisa, dettagliata e convincente. È fondamentale mettere in evidenza la sinergia fra i beneficiari, la complementarietà delle competenze e le basi per la continuazione e valorizzazione dei risultati del progetto dopo la fine del finanziamento LIFE. Le figure chiave del gruppo di gestione del progetto

dovrebbero essere previste con impegno a tempo pieno. In particolar modo il Project Manager deve essere presente, disponibile e competente. Nel partenariato bisogna evitare di inserire troppi partner senza ruoli ben definiti e verificare la complementarietà dei requisiti per evitare la ridondanza di soggetti non direttamente funzionali allo svolgimento del progetto. I portatori d'interesse rilevanti dovrebbero essere già coinvolti in fase di formulazione della proposta.

2. Le attività previste

Un buon progetto è un progetto "ordinato", dove vengono usate le azioni strettamente necessarie.

3. Il crono-programma

I tempi vanno pianificati in maniera realistica, prendendo in considerazione i rischi, i permessi/autorizzazioni, i tempi per le delibere, e ogni sorta di impedimento possibile. È opportuno considerare l'inserimento di un periodo di sicurezza per far fonte a possibili ritardi dovuti al meteo o a eventi esterni (specialmente i progetti NAT) e ritardi nell'ottenimento dei permessi necessari.

4. Gli obiettivi e i risultati attesi

Gli obiettivi del progetto devono essere precisi e i risultati quantificabili.

Cause di esclusione ed errori più comuni
Carlo Ponzio – NEEMO GEIE

Riprendendo i criteri di valutazione già descritti nell'intervento "La call for proposal 2018: scadenze, presentazione delle proposte e criteri di valutazione" di Silvia Donato (EASME), vengono specificati, criterio per criterio, quali sono i principali errori comuni che diventano causa di esclusione (dettaglio nella presentazione).